

«Minacce inventate. Non sono fuggito»

Fratta Todina: parla don Giancarlo Adami, il parroco 'contestato' dalla comunità

di SUSI FELCETI

— FRATTA TODINA —

«QUALCUNO ha avuto interesse nell'inventare la storia delle minacce: è evidente che non ne ho ricevute, altrimenti avrei presentato formale denuncia ai carabinieri». Con queste parole don Giancarlo Adami (nella foto), il prete «contestato» di Fratta Todina, commenta la vicenda che l'ha portato, suo malgrado, agli onori delle cronache. Nessuna fuga, ribadisce a chiare note il religioso, la notizia della sua partenza, così come la richiesta di trasferimento avanzata a Sua Eccellenza Monsignor Giovanni Scanavino, circolava da mesi in paese ed è il frutto di una sua personale decisione, segno inequivocabile di una situazione che non poteva più essere gestita, un fardello sempre più pesante che ha reso improcrastinabile, ad un certo punto, il suo addio alla comunità. «Quando un sacerdote concorda con il vescovo il suo trasferimento — afferma — non c'è bisogno di aggiungere altro. Sono uscito da quella comunità, basta così! Usando certi toni, qualcuno si tira solo la zappa sui piedi». «Del resto — aggiunge — queste cose (il suo trasferimento ndr) — sono di prassi, in particolare per chi non è umbro come me. Sono e resto un sacerdote, ma lontano da quella comunità». E' evidente che don Giancarlo



non ha intenzione di tornare nel Tuderte, né tantomeno in quella parrocchia che aveva avuto in affidamento nonostante la titolarità del prete di Monte Castello di Vibio, don Dino Taschi. E nessuno, in paese, si aspetta diversamente, alla luce di dissapori durati tanto quanto la sua permanenza, quasi due anni. Due anni di mancata affinità con quasi tutta la comunità che, dispiaciuta per la cessazione dal servizio del vecchio don Michele, si trovò a fare i conti con un prete molto più «disinvoltato», un prete dagli atti o dalle parole destanti perplessità. «Ho la coscienza

a posto — dice don Giancarlo — appena ho capito che andazzo c'era, mi sono tirato fuori. Avevano bisogno di un sacerdote diverso da me, ma quello di Fratta non è un popolo cattivo». Adesso don Giancarlo chiede che sulla vicenda scenda finalmente il silenzio — quel silenzio che sembra aver caratterizzato, invece, gli ambienti della curia — ed almeno su questo è d'accordo con la comunità frattigiana: «Una norma di educazione civile lo impone — conclude — altrimenti sarò costretto a non rispondere più al telefono, probabilmente a cambiare numero».

BASTIA UMBRA

Allevamenti nel territorio Pecci del Pd accusa il Comune

— BASTIA UMBRA —

IL SINDACO Ansideri e la sua giunta evidenziano la loro totale estraneità dalla realtà del territorio. Ad affermarlo è il consigliere comunale Pd Erigo Pecci riguardo alla presa di posizione del sindaco sugli allevamenti suinicoli, per i quali Ansideri non mostra certezze quanto piuttosto la necessità di un'approfondita riflessione che tenga conto non solo dei cattivi odori, ma che si tratta del futuro di un'attività che in passato ha svolto un ruolo fondamentale nella crescita dell'economia locale. Pecci fa presente che «è tempo di scegliere se coinvolgere il nostro territorio nella filiera degli allevamenti, considerando i costi in termini economici e ambientali e tenendo conto della morfologia e dello sviluppo urbanistico a cui Bastia oggi è arrivata, oppure procedere alla riconversione degli stessi, magari creando occasione di altre opportunità di lavoro meno impattanti. Noi — conclude — proponemmo già 5 anni fa alcune soluzioni, il centrodestra allora votò contro».

TODI VIABILITA' NEL MIRINO

Nuovo ospedale: gli interrogativi dell'assessore Ciani alla governatrice

— TODI —

L'AMMINISTRAZIONE comunale chiarisce la sua posizione sulla viabilità del nuovo ospedale. All'indomani della notizia per cui sarà la Regione a realizzare una nuova strada, che non sia quella, stretta, di Buda, l'assessore comunale alla sanità Mario Ciani lancia la sfida alla Governatrice Marini e chiede verità: «Per anni Regione e Comune hanno concordato sull'ipotesi di riqualificare la strada di Buda, essendo la scelta più opportuna e rapida; in tal senso la Regione aveva accordato anche un cofinanziamento di 400mila euro, anche se la sua spendibilità è avvenuta solo pochi mesi fa. Subito — aggiunge — sono partite le procedure, compreso l'affidamento dei lavori, per poter consegnare i lavori nell'autunno 2010. A sorpresa, e senza prospettare soluzioni immediate, nella seconda metà di luglio l'amministrazione regionale blocca e revoca tutto. Mi auguro che eventuali repliche, qualora ci siano, contrastino le mie affermazioni con altrettante prove provate». Sul recupero della struttura di Porta Romana è ugualmente disaccordo: «Per almeno due anni abbiamo tentato — aggiunge — di ottenere incontri su temi importanti quali il recupero della struttura di Porta Romana; tutti i tentativi sono stati vani, confidiamo in una risposta all'ultimo invito che risale a due mesi fa. Dobbiamo verificare se esiste ancora la disponibilità manifestata da Regione e Asl 2 di farsi carico almeno della metà della struttura...».

Assisi: c'è il Palio di San Rufino, sfida tra Balestrieri

— ASSISI —

GIORNI di trepidazione e di lavoro per la Compagnia dei Balestrieri che, dopo l'antipasto di otto giorni fa (l'animazione medievale e spettacolo al Monte Frumentario) ha poi dato vita all'apprazziatissimo mercatino di San Rufino. Il clou del Palio di San Rufino, però, è atteso oggi con il corteo storico da

piazza del Comune al Duomo (ore 16,30) e l'esibizione dei gruppi dei Balestrieri (ore 17). Poi, la sfida fra i Balestrieri, con la gara a squadre e quella di singolo e la premiazione. Al terziere vincitore verrà assegnato il Palio dipinto dal maestro Carlo Cappa, al balestriere più preciso verrà consegnata l'ambitissima «Balestrina d'argento» e il 'tasso' dipinto dal balestriere Osvaldo Maitini.

ASSISI PRESTO LA SERIE DI INTERVISTE «MIRATE»

Uno studio sul fiume Chiascio Si lavora alla memoria storica

— ASSISI —

IL CHIASCIO racconta; per meglio dire, la gente che abita lungo il corso d'acqua e che ne è, di fatto, memoria storica. A settembre e ottobre saranno realizzate delle interviste alle persone che si renderanno disponibili e che potranno portare il loro contributo al progetto Imra (Approccio integrato sulla gestione del rischio idraulico). L'iniziativa europea è finanziata, per la parte riguardante l'Italia (il bacino del basso Chiascio), dall'Istituto Superiore per la Ricerca e la Protezione Ambientale che vede coinvolti l'Autorità di Bacino del Tevere, l'Istituto di Ricerca sulla Popolazione e le Politi-

che Sociali del Cnr e l'Associazione Geologi senza Frontiere.

La campagna mira al coinvolgimento della popolazione sulla conoscenza e sulla prevenzione del rischio idraulico; da qui la ricerca della collaborazione di persone che ricordino le piene del Chiascio o episodi ad esse collegati e siano disposte a rilasciare un'intervista sulla loro «memoria storica» del fiume. L'intervista verrà condotta a domicilio. Coloro che sono disponibili all'incontro possono telefonare allo 0758138422 (Comune di Assisi — ufficio opere pubbliche progettazione e protezione Civile) o inviare una mail a: protezionecivile@comune.assisi.pg.it

BASTIA UMBRA MENTRE VIOLINI (PD) CONTESTA LA PROCEDURA

Area Franchi, sarà dibattito in Consiglio Via all'analisi sul piano urbanistico

— BASTIA UMBRA —

IL PIANO urbanistico per la ristrutturazione dell'area Franchi sarà adottato domani dal Consiglio comunale. A questo scopo sono state interrotte le ferie estive dei consiglieri e i segnali pervenuti dalle istituzioni sembravano incoraggiare l'ottimismo. Innanzitutto, la risolutezza della giunta, quindi la compattezza dei gruppi consiliari di maggioranza e da ultimo l'esame della commissione consiliare 'Assetto del territorio', dove è presente anche la minoranza, che ha espresso alcune osservazioni, tutte in spirito costruttivo. Poi, la doccia fredda è arrivata con la presa di posizione del coordinatore comu-

nale Pd Nicolò Violini il quale rileva che «la fretta di adottare il piano non porta giovamento alla comunità e non fornisce garanzie di alcun

IL GIALLO

«Non siamo a conoscenza di alcuna manifestazione pubblica sull'argomento»

genere circa la sua reale attuazione, visto che al momento neanche la convenzione di piano è totalmente definita».

Violini prende spunto per l'intervento dalle dichiarazioni dell'ex consigliere Monacchia (Pdl), se-

condo il quale il 23 agosto si sarebbe svolta una riunione di cittadini convocata dall'amministrazione per discutere del piano ex-Franchi con particolare riferimento allo stralcio riguardante il sottopasso di via Firenze. «Non ci risulta — aggiunge il coordinatore Pd — alcuna manifestazione pubblica, pertanto ci chiediamo chi fosse invitato a questa riunione e se l'amministrazione non abbia invitato dei 'supporters' per dare sostegno alla propria linea. Nel frattempo ci è giunta voce che un cospicuo numero di commercianti ha chiesto un incontro con l'amministrazione per discutere dello stesso argomento, ma al momento la richiesta non è stata esaudita».